

Prot. n. **361251** GR/04/I8Roma, - **7 LUG. 2016****Al Comitato di Sorveglianza del PSR Lazio 2014-2020**

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR del Lazio 2014-2020. Chiusura della procedura di consultazione scritta sui criteri di selezione per gli interventi sulla Misura 7.3 “Banda Larga”.

Facendo seguito alla consultazione scritta avviata con nota N.540/SP del 17 marzo 2016 ed alla successiva comunicazione N. 1045/SP del 23 giugno sui criteri da applicare per la selezione degli interventi della sottomisura 7.3 – “DOCUMENTO n°4/sottom.7.3.1”, e con riferimento alle osservazioni dei Servizi della Commissione europea pervenute a tutti i componenti del Comitato giusto messaggio di posta elettronica del Dott. Flavio Conti del 30 giugno scorso, si forniscono le seguenti precisazioni:

1) Come riportato nella scheda introduttiva dei criteri di selezione per la sottomisura 7.3 la strategia regionale per il potenziamento della velocità di connessione alla rete del 2014 è stata profondamente rivista. Ciò in quanto è stata inquadrata nel panorama nazionale profondamente mutato negli ultimi 17 mesi con l’approvazione della strategia italiana per la banda ultra larga e la strategia per la crescita digitale 2014-2020 ed i successivi atti che hanno delineato modalità, ruoli e tempi per la crescita digitale del Paese. Come previsto il Regime di Aiuto SA 34199/2012 è stato sottoposto a valutazione ad inizio 2015 e, per l’accresciuto interesse in questo settore di sviluppo, la sua revisione ha portato alla notifica del nuovo aiuto di stato SA 41647/2015 in data 22 aprile 2015 successivamente approvato con decisione del 30 giugno scorso C(2016) 3931 final recuperabile sulla pagina web della DG Concorrenza. La nuova strategia italiana per la banda ultralarga mira ad aumentare la copertura ad alta velocità di connessione, contribuendo così al raggiungimento dell’obiettivo nazionale di estenderla all’85% della popolazione (anziché 50% come previsto nell’agenda digitale europea) ed a tutti gli edifici pubblici (in particolare a scuole e ospedali), con una connettività di almeno 100 Mbps. Essa prevede inoltre un unico modello di attuazione rappresentato dal precedente intervento diretto della pubblica amministrazione che resterà pertanto proprietaria delle infrastrutture realizzate. Su queste basi la Regione Lazio che, si ricorda, è stata la prima regione a dare un notevole peso a questo settore di intervento, è in procinto di sottoscrivere un accordo con il Ministero per lo Sviluppo Economico in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e dell’Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell’11 febbraio 2016. La scheda di misura del documento di programmazione regionale, pur ammettendo sia il modello ad intervento diretto che quello ad incentivo, prevede il ricorso al primo in modo prevalente, lasciando la possibilità di ricorso al secondo soltanto in casi particolari e residuali. Per tener conto di questa evoluzione del quadro di riferimento la scheda di misura del Programma verrà comunque aggiornata in occasione della prima modifica dello stesso.

2) Le aree su cui vengono realizzati gli investimenti sono soltanto aree bianche, cioè aree per le quali, secondo le consultazioni pubbliche effettuate dal Ministero, non sono presenti interessi da parte degli operatori ad effettuare investimenti nell'arco temporale dei successivi tre anni. Il Piano regionale prevede che tutte le aree bianche della regione saranno interessate da investimenti per garantire lo standard previsto dalla nuova agenda digitale italiana (2015- vedi sopra). I criteri di selezione proposti, come peraltro specificato nella descrizione della scheda, individuano i territori in cui saranno realizzate le infrastrutture con le risorse FEASR. Rimane fermo che per la restanti aree bianche del territorio si interverrà facendo ricorso ad altri strumenti finanziari, nell'ambito di un approccio unitario regionale. Con riferimento alla specifica osservazione comunitaria si evidenzia che il criterio "costo complessivo/utenti potenziali" deve essere ponderato e considerato in combinazione con gli altri criteri proposti ed in particolare con quelli di natura territoriali nonché, con quello relativo alla "velocità di connessione". Infatti, come desumibile dalla tabella riepilogativa, sono privilegiati, in modo marcato, gli interventi nelle aree rurali D e nelle Aree Interne che, come noto, rappresentano nel panorama regionale le aree più marginali, con grossi deficit di sviluppo. Il criterio "costo complessivo/utenti potenziali", pertanto, produrrà effetti soltanto in tali territori, dove saranno privilegiate le aree a maggior numero di utenti potenziali, laddove, tra l'altro, saranno realizzati interventi ad alta velocità di connessione. In questo ambito c'è anche da fare una ulteriore precisazione: mentre nello stadio iniziale della programmazione per la BUL l'unità elementare era il territorio comunale, attualmente il livello di dettaglio è stato potenziato prendendo, come unità territoriale elementare, la suddivisione territoriale censuaria dell'ISTAT. Questo nuovo approccio ha l'obiettivo di contenere in modo marcato le aree bianche sub-comunali che diversamente si vengono ad evidenziare nell'ambito dei comuni classificati grigi o neri con il precedente approccio.

3) Nel criterio "territori ricadenti in aree interne" viene indicata la deliberazione della Giunta regionale n.466/2015 quale riferimento normativo per l'applicazione del criterio. In particolare, il dettaglio del livello di maturità progettuale, è desumibile dalla lettura nell'allegato A alla deliberazione "rapporto istruttorio per la selezione delle aree interne" della DGR suddetta, recuperabile alla pagina http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/BIL_DGR_466_09_09_2015_AllegatoA.pdf

4) La modifica al Programma sarà apportata come suggerito.

Alla luce dei chiarimenti e delle giustificazioni fornite si confermano i criteri di selezione proposti e si dichiara chiusa la procedura di consultazione in argomento e pertanto la documentazione di cui trattasi, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento interno del Comitato, si ritiene approvata.

Distinti saluti.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR
Roberto Ottaviani

